

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

PROPOSTA DI PIANO DI LAVORO PER L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA , VALUTABILE ANCHE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Approccio al tema della difesa dei diritti umani attraverso alcune proiezioni di "cinema civile".

Il cinema civile, che esprime adesione agli ideali di emancipazione e riscatto personali e collettivi, simpatia per ogni forma di diversità, indignazione per l'indifferenza e i pregiudizi, amore per i "perdenti, considerazione per l'aspirazione alla felicità e il bisogno di assoluto, denuncia delle ingiustizie, appare particolarmente appropriato per avvicinare i ragazzi alla conoscenza dei diritti umani e all'urgenza della loro difesa.

Il cinema civile corrisponde ad un cinema d'impegno, a sfondo umanistico e, come tutte le opere d'arte, ha il merito di coinvolgere maggiormente rispetto alla semplice notizia giornalistica. La mente umana, che con difficoltà riesce a comprendere tragedie che magari riguardano migliaia di persone, grazie alla creazione e allo spunto forniti da un regista o comunque da un artista, può commuoversi per il singolo caso, emblematico di molti altri.

Il cinema, inoltre, permette di confrontarsi anche con realtà lontane dalla nostra vita di tutti i giorni, affrontate da prospettive per noi inusuali. È il caso, ad esempio, di alcuni film stranieri che sanno portarci in paesi e culture lontane per farci conoscere situazioni e punti di vista che altrimenti non avremmo mai avuto occasione di vivere. Ma è anche il caso di tanti film su temi che stimolano il pensiero critico, come ad esempio quelli sulla pena di morte; questi film spesso, con le emozioni che riescono a suscitare, valgono più di qualsiasi dissertazione tecnico-giuridica sull'ingiustizia di questa pena estrema¹.

Finalità e Obiettivi

- **Conoscenza** della tematica delle molteplici forme di violazione dei diritti umani, attraverso l'analisi di alcuni film, individuati per il loro specifico obiettivo di denuncia del mancato rispetto dei diritti dell'uomo, della donna, dei bambini. (I film possono essere anche differenziati per gli studenti del biennio e del triennio)
- **Competenze** di lettura di testi di approfondimento relativi alle tematiche affrontate dai film.
- **Capacità** di riflettere in maniera critica e discutere argomentando le proprie posizioni in relazione ai temi proposti dai film proiettati.

Metodi e Strumenti

- *Metodi:*

Proiezione di alcuni film; Analisi guidata di testi di approfondimento; Discussione guidata sulle tematiche affrontate nei film.

- *Mezzi:*

Aula per l'assistenza agli alunni che hanno scelto l'attività di studio individuale.

Valutazione

Interesse per le tematiche affrontate. Impegno nella lettura dei testi di approfondimento. Partecipazione attiva alle discussioni proposte dal docente.

Materiali (già a disposizione dei docenti che vogliono utilizzarli; resta ovviamente la piena libertà dei docenti di adesione al progetto con la scelta di altri film)

¹ Riflessioni liberamente tratte dall'Introduzione e dalla Premessa al testo di Cristina Balzano, *Cento anni di cinema civile. Dizionario cronologico tematico*, Editori Riuniti, Roma 2002

Film:

- *Magdalene* (Al centro del film il tema del controllo sociale, ottenuto attraverso la norme della morale, finalizzato a mantenere l'ordine sociale e familiare consolidato dalla tradizione e impossibile da sfidare. In questo contesto il ruolo della donna è rigidamente circoscritto alla sua funzione di moglie e madre, senza concedere nulla alla sua esigenza di ricerca e di affermazione di una identità personale e autonoma. L'istituzione religiosa, i conventi delle Maddalene, nel momento in cui sancisce la violazione della norma e la punisce, diventa l'incarnazione tangibile della norma stessa e il suo garante.)
- *Garage Olimpo* (La banalità del male rappresentata nella vicenda di una studentessa argentina e del suo carceriere all'epoca della dittatura militare degli anni '70. Un film duro e doloroso di grande impegno civile e democratico per ricordare la tragedia dei desaparecidos)
- *In the name of the father* (La questione irlandese fa da sfondo alla storia realmente accaduta di un giovane scapestrato, le cui bravate vengono prese a pretesto per l'accusa di militanza nell'IRA. La vicenda diventa emblematica per affrontare il tema della giustizia, poiché il protagonista subisce un processo strumentale alla volontà politica del governo inglese di offrire all'opinione pubblica un capro espiatorio di un attentato dinamitardo avvenuto in un pub e attribuito all'IRA. Il film segue anche l'evolversi del rapporto tra il protagonista e il padre, anch'egli accusato di essere responsabile dell'attentato. Il luogo in cui padre e figlio si ritrovano e, superando il classico conflitto generazionale, si riscoprono vicini e imparano a stimarsi è il carcere, un luogo regolato da leggi proprie, in cui tuttavia non sono impossibili le relazioni umane.)
- *Generazione rubata* (La fuga verso la libertà di tre ragazzine aborigene in una moderna odissea scandita dai grandiosi scenari del paesaggio australiano. Un racconto avvincente che è anche un implacabile capo di imputazione contro la presunta civiltà dei bianchi)
- *Piccoli affari sporchi* (Nella Londra contemporanea un gruppo di immigrati è coinvolto in un turpe traffico illegale, gestito da un personaggio senza scrupoli. Gli eroi positivi del film sono gli "invisibili" abitanti dell'*underground* urbano, quelli che l'opulenta società occidentale condanna a lavori infimi e malpagati. La struttura "noir" si coniuga con la denuncia sociale, che non rinuncia al lieto fine e a una prospettiva di riscatto.)

In allegato gli opuscoli di presentazione dei film con alcuni testi di approfondimento.

Aosta, 21 settembre 2011